STRADA VINO e SAPORI TRENTINO

Testata: Trentino
Data: 9 aprile 2016

Vinitaly, le aziende trentine divise

Grande spazio per la nostra provincia, ma senza unità "istituzionale". Attesa per il Pinot Grigio delle Venezie

di Carlo Bridi
TRENTO

Sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ad aprire domani la cinquantesima edizione del Vinitaly. Un'edizione record come numero totale di partecipanti, ma che punta anche al record di presenze di operatori esteri. Ed è proprio all'estero che punta anche la vitienologia trentina, visto il costante calo ormai strutturale del consumo di vino in Italia. L'ottimo piazzamento di Mezzacorona e Cavit all'estero, la prima con oltre l'80% delle vendite e la seconda che la segue a ruota, ne sono la prova.

Gli oltre 4100 espositori presenti si distribuiranno su una superficie di 100 mila metri quadrati. Da parte sua il Trentino sarà presente nel solito padiglione numero 3 con una superficie a disposizione di 1500 metri quadrati, coordinato dal Consorzio Vini del Trentino. "E 'questa una risposta importante da parte dei produttori" - afferma Graziano Molon direttore del Consorzio Vini. Su questo spazio troveranno posto ben 65 aziende vitivinicole del Trentino (un record assoluto, nonostante che la maggior parte dei vignaioli abbiano fatto altre scelte) fra Cantine sociali, singole cantine di vignaioli, Istituto Trento Doc, Fondazione Mach, Istituto Tutela della Grappa Trentina, Piwi Trentino, Strada del Vino e dei Sapori, ma questa volta ci saranno anche cinque Aziende per il Turismo, a conferma dell'interesse sempre maggiore del vino come elemento di traino del turismo in molte aree del Trentino. L'unico aspetto negativo è la mancata presenza unitaria del Trentino vitivinicolo nello stand istituzionale.

Come anticipato da questo giornale la maggior parte dei vignaioli aderenti all'associazione di categoria, la Fivi, ha scelto di abbandonare lo stand istituzionale per esporre i propri vini dentro quello della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti della quale l'associazione trentina fa parte. Una iniziativa nuova organizzata dal Consorzio è la presenza di 21 studenti della Fem, che si renderanno conto così di com'è organizzata una mostra e qual è il ruolo degli enologi.

Ma la più grande manifestazione mondiale per la promozione del vino sarà l'occasione anche per la presentazione di nuovi prodotti, mentre l'Istituto Trento Doc - che durante l'intero periodo di 4 giorni organizzerà come al solito incontri informali con i giornalisti del settore - alle 14.30 di lunedì 11 aprile annuncerà ufficialmente la partnership biennale che legherà Trentodoc e AIS-Associazione Italiana Sommelier-nell'ambito del concorso "Miglior Sommelier d'Italia". Al vincitore sarà conferito il Premio Trentodoc.

Durante la manifestazione i tre assessori all'Agricoltura di Trentino, Michele Dallapiccola, Veneto Giuseppe Pan e Friuli Venezia Giulia Cristiano Schaurli presenteranno il "Pinot Grigio delle Venezie" nato dall'associazione temporanea di scopo con la firma delle associazioni del mondo agricolo, delle cantine sociali, degli imbottigliatori e dei consorzi di tutela vitivinicoli. Sarà la più grande doc d'Italia con 20.000 ettari e più di 300 milioni di bottiglie provenienti dalle tre regioni interessate: Friuli, Veneto e Trentino.

"Arriviamo al Vinitaly – precisa Alessandro Bertagnoli presidente del Consorzio - forti di una vendemmia da record sia a livello quantitativo sia per l'eccezionale qualità. Il raccolto si è attestato a 1.2217.066 quintali di uva 75,4% di uva a bacca bianca, e il restante a bacca rossa".

Lo stand del Trentino al Vinitaly occuperà uno spazio di 1500 metri quadrati